

LA COMUNIONE FRATERNA: SEGNO DI SPERANZA

Il Giubileo della Provincia cappuccina di Sant'Angelo e Padre Pio

» di fr. MICHELE PIO LOMBARDI

Ci sono eventi che racchiudono un significato più grande di quello che, a prima vista, potrebbe apparire. Così

è per il Giubileo. Con la *Bolla* di indizione dell'Anno Santo, il Papa non ci invita solo ad una semplice o speciale convocazione di massa, ma a vivere «un'intensa esperienza di grazia e di speranza» (*Spes non confundit*, 6).

Con questa profonda motivazione, l'8 febbraio, i frati cap-

puccini della Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio, reduci dal corso di esercizi spirituali tenuto dal biblista don Giuseppe De Virgilio presso il convento di Frascati, dal 2 al 7 febbraio, corroborati dall'intensa settimana, in cui sono stati impegnati nell'itinerario spirituale proposto dalle meditazioni su



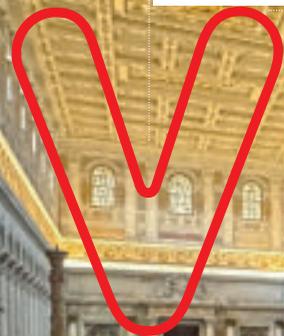
**I FRATI CONVENUTI A ROMA
SI PREPARANO A VARCARRE
LA PORTA SANTA DELLA
BASILICA PAPALE DI
SAN PAOLO FUORI LE MURA**

alcune pagine del Vangelo di Giovanni e dalla condivisione fraterna, insieme ai confratelli giunti dagli altri conventi della Circoscrizione cappuccina di Foggia e ai giovani postnovizi della casa formativa di Campobasso, sono convenuti a Roma presso la *Basilica di San Paolo fuori le mura* per vivere e celebrare insieme gli adempimenti giubilari. Così, nella mattinata, radunati presso il portico dell'imponente Basilica romana, dopo una breve preghiera introduttiva, i frati, preceduti dal ministro provinciale, fr. Francesco Dileo, e dal consigliere generale, fr. Maurizio Placentino, si sono avviati verso la Porta santa.

Il cammino penitenziale, accompagnato dal canto delle litanie dei Santi, dopo il passaggio attraverso la Porta santa, è proseguito lungo la navata centrale, fino a raggiungere lo spazio sacro che si trova fra l'altare della confessione e l'abside. Qui, la recita comunitaria del *Credo*, simbolo della fede cristiana, e delle altre preghiere indicate dalla Chiesa, al fine di lucrare l'indulgenza plenaria, hanno concluso la prima parte del pellegrinaggio. La Santa Messa,



CELEBRAZIONI ED EVENTI



LA PREGHIERA DOPO L'INGRESSO NELLA BASILICA ROMANA

presieduta dal Ministro provinciale presso la cappella intitolata a Santo Stefano, e il saluto accogliente e cordiale dell'abate, dom Donato Ogliari, al termine della Celebrazione, hanno coronato la giornata giubilare della Provincia. Durante l'omelia, fr. Francesco

ha ricordato che il pellegrinaggio, nel suo valore simbolico, evidenzia il senso del cammino di fede su questa terra: «Non siamo viaggiatori erranti, ma persone in cammino, che cercano di realizzarsi in un'esistenza che volge verso un compimento. Portiamo nel cuore la

speranza del raggiungimento della meta finale. Quella "Porta" che abbiamo attraversato, ci ha permesso di cogliere questo senso. Il passaggio fisico da un luogo ad un altro, ha richiamato, quell'andare, a volte tanto faticoso, che deve attivarsi costantemente dentro di noi; il



*La Celebrazione eucaristica presieduta
dal Ministro Provinciale nella
Cappella di Santo Stefano*



desiderio e la volontà, cioè, di una conversione, che avviene in maniera efficace se crediamo che quella porta è Cristo. Questo – ha aggiunto il Ministro – è un anno di grazia, un tempo che ci dice di non perdere tempo, ma di renderlo qualitativamente migliore anche per il futuro. Sono tante le situazioni, personali, ma anche comunitarie, da cui bisogna ripartire. La speranza, fondata sulla fede e nutrita dalla carità, ci dà la certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio. La speranza ci aiuta a leggere con uno sguardo di fe-

de gli eventi del passato e del presente e a guardare con sano ottimismo al futuro».

Come capita negli eventi di questa portata spirituale, non si può che rimanere segnati nel profondo dell'animo: si è riscoperto il forte desiderio di cercare costantemente il «volto del Signore» (cfr. *Sal 27,8*), al fine di alimentare quella speranza che non delude (cfr. *Rm 5,5*), di confermarsi nella fede cristiana e di persuadersi che l'unica logica vincente è quella dell'amore. ▼

© Riproduzione Riservata

